

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 20 settembre 2018

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 417 del 14 settembre 2018

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - quinto provvedimento - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro, che: siano stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74 e s.m.i. e che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017

Il Presidente della Regione Lombardia

in qualità di

Commissario delegato

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art.1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, D.L. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto danni ingenti anche al patrimonio edilizio di soggetti privati senza fini di lucro, che svolgono attività e servizi nei campi sociale, socio-sanitario, socio-educativo, culturale, ricreativo, sportivo ed altri, con fini solidaristici, nei comuni colpiti dal sisma.

Ricordato in particolare l'art.3, comma 1, lettera a) del citato d.l. n.74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili privati adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Dato atto del fatto che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera b), prevede altresì che la concessione dei contributi, previa presentazione di perizia giurata, possa avvenire in favore di attività relative ad enti non commerciali, alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, che abbiano subito gravi danni alla loro attività.

Dato atto infine che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera c), prevede la concessione di contributi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose.

Richiamato il d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuo-*

ve disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136» (nel seguito semplicemente d.lgs. n.159/2011).

Ricordato che il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* dei sindaci terremotati ha richiesto al Commissario delegato di effettuare una ricognizione dei fabbisogni residui legati alla ricostruzione di immobili resi inagibili o danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che non avessero mai ricevuto ristoro dei danni subiti.

Dato atto del fatto che anche il *Comitato di Indirizzo* dei Sindaci dei Comuni terremotati, organo istituzionale di supporto alla attività di coordinamento e di gestione delle azioni necessarie alla ricostruzione nei territori colpiti dal sisma e poste in capo al Commissario, istituito con decreto del Commissario n.5343 del 20 giugno 2013, ha espresso parere positivo all'effettuazione della suddetta ricognizione nella seduta del 19 maggio 2017.

Dato atto inoltre del fatto che la succitata richiesta - fra altre - ha trovato piena soddisfazione nella pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.26 del 26 giugno 2017, dell'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «*ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino*», in forza del quale sono state poi raccolte dagli interessati «*schede di segnalazione del danno*» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Vista l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2018, n.391 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento*», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Ricordato che gli esiti della ricognizione sono stati illustrati e trasmessi ai Sindaci del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* per le valutazioni di competenza circa i contenuti e l'entità delle segnalazioni pervenute.

Preso atto del verbale dell'incontro tenutosi a San Benedetto Po (MN) il 25 ottobre 2017 tra i Sindaci del cosiddetto «*cratere sismico*» e notificato alla Gestione Commissariale nella seduta del più volte citato Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei sindaci del 12 dicembre 2017, nel corso del quale sono state ratificate le proposte - unanimemente definite - per dare risposta alle esigenze segnalate dal territorio con la trasmissione delle citate «*schede di segnalazione del danno*» in esito al suddetto Avviso Pubblico.

Preso atto altresì del fatto che, fra le proposte avanzate dai Sindaci, c'è anche quella di intervenire in favore delle attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose agite da enti non commerciali, ovvero da organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico e senza fini di lucro, che, a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, abbiano subito gravi danni e debbano procedere al recupero degli immobili adibiti a tali attività, attive al momento del sisma ed a patto che gli stessi siano nuovamente destinati - una volta ripristinati - al medesimo uso.

Valutato di dover assicurare equità e parità di trattamento ai soggetti danneggiati dal sisma, garantendo anche agli enti solidaristici e senza fini di lucro sinistrati in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, la possibilità di poter accedere ai contributi per la specifica tipologia di danno subito.

Preso atto della residua disponibilità finanziaria depositata nella Contabilità Speciale n.5713 di circa 80 milioni di euro ad oggi non ancora assegnati ad alcuna linea di finanziamento relativa alla ricostruzione.

Visto altresì il «*Rapporto circa lo stato della ricostruzione al 2 maggio 2018*» nel quale sulla base dei contributi concessi nell'ultimo anno si stima che la conclusione delle istruttorie ancora aperte potrebbe portare ad un ulteriore ed aggiuntiva disponibilità finanziaria di ulteriori 40 milioni di euro.

Viste le proprie precedenti Ordinanze di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 e più precisamente:

- 29 giugno 2018, n.400, con la quale sono state fissate le disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per il ripristino di edifici ad esclusivo uso abitativo utilizzati come abitazione principale;
- 1° agosto 2018, n.411, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alle schede danno D ed E presentate

a seguito dell'Avviso Pubblico e - fra l'altro - è stata avviata la fase attuativa per quanto attiene agli interventi da realizzare su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico;

- 10 settembre 2018, n.415, con la quale sono state fissate le disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per il ripristino di edifici ad esclusivo uso produttivo, per la riparazione ed il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP, nonché per la delocalizzazione d'impresa da agirsi a seguito dei danni causati dal sisma.

Dato atto del fatto che con l'Ordinanza 1° agosto 2018, n.411 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: «Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino» - terzo provvedimento - disposizioni in ordine alle schede danno D ed E presentate ed altri provvedimenti», - fra l'altro - è stato disposto di prendere atto delle proposte attuative del Soggetto Attuatore circa le attività di sistematizzazione dei dati delle schede danno di tipologia D e tipologia E pervenute in seguito all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, nonché di procedere ad una armonizzazione e razionalizzazione degli interventi con queste presentati, riconducendoli alle linee di contribuzione per la ricostruzione post-sisma attive ai sensi del d.l. n.74/2012 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di dover agire per dare ristoro alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico e senza fini di lucro danneggiate dal sisma e che abbiano manifestato l'interesse a ripristinare i propri beni e la propria attività mediante invio della specifica «scheda danno» in risposta all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, così come meglio individuati con detta Ordinanza n.411.

Ritenuto altresì che, per dette tipologie di interventi possano essere adottate - in quanto compatibili - le regole ed i criteri già fissati per il ripristino e/o la ricostruzione degli immobili ad uso pubblico come fissate nel Decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n.47, così come emendato ed aggiornato dal successivo Decreto del Soggetto Attuatore 25 settembre 2017, n.139.

Preso atto, anche in forza delle verifiche speditive effettuate dai Comuni maggiormente colpiti dal sisma, i quali hanno esaminato, prendendo a riferimento i parametri di cui alle ordinanze 13, 15 e 16 e s.m.i., le diverse Schede Danno presentate, del fatto che, con i Fondi residui oggi presenti nella Contabilità Speciale n.5713, sussista ragionevolmente una copertura finanziaria sufficiente a garantire la concessione di contributi per le possibili istanze che saranno presentate ai sensi del presente atto.

Ritenuto conseguentemente di poter avviare la raccolta delle eventuali istanze di contributo da parte di quelle organizzazioni, fondazioni od associazioni con esclusivo fine solidaristico e senza fini di lucro, che abbiano manifestato il proprio interesse a ripristinare i loro beni immobiliari danneggiati a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, al fine di proseguire e/o riavviare la propria attività, mediante l'invio della specifica «scheda danno» in risposta all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, così come meglio individuati nell'allegato A dell'Ordinanza n.411 e nell'elenco allegato alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale.

Comunicata l'intenzione di emettere il presente provvedimento al Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 maggio 2018.

Acquisito il parere favorevole del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei sindaci nella seduta del 22 giugno 2018.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

Articolo 1 Ambito di Applicazione

1. Le previsioni di cui alla presente ordinanza si applicano esclusivamente alle organizzazioni, fondazioni od associazioni con esclusivo fine solidaristico e senza fini di lucro, che abbiano

manifestato il proprio interesse a ripristinare i loro beni immobiliari danneggiati a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, mediante l'invio della specifica «scheda danno» in risposta all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, così come meglio individuati nell'allegato n.1 alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale.

2. I contributi concessi ai sensi della presente Ordinanza sono finalizzati alla riparazione, al ripristino - anche con miglioramento sismico - o alla demolizione e fedele ricostruzione dei beni immobili di proprietà degli enti identificati al precedente comma 1°, al fine di ripristinare e/o riavviare la propria precedente attività solidaristica.

Articolo 2 Limiti di contribuzione

1. I contributi sono concessi ai richiedenti aventi diritto, previa presentazione di apposita dettagliata perizia giurata dalla quale si evinca chiaramente il nesso di causalità tra i danni accertati e proposti per il ripristino con gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

2. I contributi sono concessi, in relazione al danno effettivamente subito, nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili al contributo in sede di istruttoria di ammissibilità.

3. Nel caso in cui l'Ente richiedente fosse soggetto al regime degli Aiuti di Stato, il contributo concedibile, come calcolato al precedente punto 2., potrà essere riparametrato in diminuzione per renderlo compatibile con lo strumento del «De Minimis», di cui al Regolamento UE della Commissione n.1407/2013 e del Regolamento UE della Commissione n.1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato TFUE agli aiuti de minimis nel settore agricolo. Ai sensi di detti Regolamenti UE saranno pertanto riconoscibili ai singoli potenziali beneficiari soggetti (impresa unica di qualsiasi dimensione) aiuti fino ad importo totale massimo, nell'arco di tre anni, di **200.000,00** euro, ridotti a:

- **100.000,00** euro nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi;
- **30.000,00** euro nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- **15.000,00** euro nel settore agricolo (Regolamento (UE) n.1408/2013).

Articolo 3 Modalità e Termini di Presentazione delle Istanze

1. Per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla presente Ordinanza - in quanto compatibili per tipologia di edifici - si adottano le regole ed i criteri già fissati per il ripristino e/o la ricostruzione degli immobili pubblici e ad uso pubblico, così come fissate nel Decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n.47, come emendato ed aggiornato dal successivo Decreto del Soggetto Attuatore 25 settembre 2017, n.139.

2. A tal fine i soggetti richiedenti, come meglio identificati al precedente articolo 1, **entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018, dovranno:**

- confermare formalmente al Commissario la propria volontà di eseguire l'intervento prospettato;
- presentare una perizia giurata dimostrante: la tipologia d'uso e l'effettivo utilizzo dell'immobile al momento del sisma, il nesso di causalità tra gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed i danni accertati, nonché l'utilizzo solidaristico e senza fini di lucro previsto per l'immobile una volta ripristinato;
- predisporre uno studio di fattibilità dell'intervento e quantificare sommariamente il costo dello stesso;

3. Possono altresì presentare istanza di contributo, con le medesime modalità, i soggetti richiedenti, come meglio identificati all'articolo 1, che si siano trovati dopo il sisma nell'ambito di applicazione e nelle altre condizioni prescritte qui previste e che abbiano già proceduto - a proprie spese - all'esecuzione di interventi previsti all'articolo 1, comma 2, con criteri e modalità compatibili con quelli prescritti nella presente Ordinanza e siano nelle condizioni di dimostrare *per tabulas* e compiutamente detta corretta esecuzione. In tal caso l'istanza sarà presentata per la richiesta di un eventuale contributo «a rimborso» e dovranno essere stati rispettati tutti i vincoli e le prescrizioni di cui ai decreti del Soggetto Attuatore n.47/2016 e n.139/2017.

4. I soggetti richiedenti, che abbiano confermato la propria intenzione ad eseguire gli interventi nei modi e nei termini prescritti al precedente comma 2° e che intendano presentare istanza di richiesta di contributi ai sensi della presente Ordinan-

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 20 settembre 2018

za, dovranno presentare alla Struttura Commissariale, **entro il termine perentorio del 30 aprile 2019** ed a pena dell'automatica esclusione dal beneficio, tutta la documentazione progettuale predisposta, completa delle necessarie autorizzazioni, al fine di consentire, con il supporto del CTS, l'istruttoria di merito tecnico-amministrativa e di congruità della spesa, nonché la determinazione del contributo concedibile.

5. La «*volontà di eseguire l'intervento*» di cui al precedente comma 2°, dovrà essere manifestata mediante invio dell'allegato modulo (allegato n.2), parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato di tutta la documentazione necessaria, da inviarsi esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella:

sismamn@pec.regione.lombardia.it

6. Le «schede di segnalazione del danno», regolarmente presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico del Commissario delegato del 9 giugno 2017, dalle organizzazioni, fondazioni od associazioni con esclusivo fine solidaristico e senza fini di lucro, come indicate nell'allegato A all'Ordinanza Commissariale n.411, che non dovessero trovare conferma ai sensi del precedente comma 2° entro il termine ivi prescritto, decadranno automaticamente alla data del 1° gennaio 2019 e saranno archiviate d'ufficio come non procedibili, senza obbligo di notifica al soggetto presentatore dell'avvenuta decadenza.

7. I «*moduli di conferma della volontà ad eseguire l'intervento*» privi dei requisiti indicati, dei dati minimi richiesti, dei necessari allegati ovvero contenenti allegati illeggibili, incompleti, non presenti (fogli bianchi) o non conformi non saranno presi in considerazione e saranno archiviati d'ufficio dalla Struttura Commissariale ai sensi dell'art.2 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

8. I Sindaci e la Struttura Commissariale provvedono ad un'ampia divulgazione del predetto termine anche mediante appositi avvisi pubblici.

Articolo 4 Pubblicazione e Diffusione

1. Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —

Soggetti e Schede Danno Interessati

No.	Identificativo scheda	Proponente	Spesa indicata	Intervento
126	0127_D_GON_4014	Tante Tinte Coop. Onlus	€ 720.000,00	Ex Casa del fattore
397	0397_D_SAB_4397	Fondazione "Isabella Gonzaga Onlus"	€ 766.000,00	Edificio Ex Casa di Riposo in Sabbioneta
398	0398_D_SAB_4397	Fondazione "Isabella Gonzaga Onlus"	€ 518.000,00	Comunità educativa per minori "Federica Serini" in Sabbioneta
549	0549_D_MAN_4599	Fondazione "D'Arco"	€ 307.400,00	Palazzo D'Arco in Mantova
1225	1225_D_POG_5252	A.S.D. Circolo Soc. Ricreativo Poggese	€ 361.986,85	Circolo sociale ricreativo in Poggio Rusco

— • —

FAC-SIMILE da redigere su carta intestata dell'ente no-profit

Struttura Commissariale per la Ricostruzione

post-emergenza sismica maggio 2012
c/o Regione Lombardia – UTR Val Padana
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 MANTOVA MN
p.e.c. sismamn@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **Attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 – Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino – Conferma della volontà ad eseguire l'intervento (Soggetti senza fini di lucro).**

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____, Prov. (_____)
in data _____, codice fiscale _____,
residente in comune di _____, Prov. (_____)
via/piazza _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ e-mail _____
Posta Elettronica Certificata (PEC) _____
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale e Partita IVA/CF) _____

DICHIARA

- di aver subito un danno dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, in relazione all'edificio di seguito descritto e di non aver ricevuto, per esso, alcun contributo pubblico.
- di aver regolarmente prodotto al Commissario la Scheda Danno di Tipologia, in data / /..... , per l'immobile sotto indicato:

DATI IDENTIFICATIVI EDIFICIO DANNEGGIATO

comune di: _____ cap _____
via/piazza _____ n. _____

ESTREMI CATASTALI:

sezione _____ foglio _____ mappale _____ subalterno _____

STATO DELL'EDIFICIO:

L'unità immobiliare attualmente è:

AGIBILE PARZIALMENTE INAGIBILE TOTALMENTE INAGIBILE

Eventuale Ordinanza Sindacale di inagibilità n. _____ del _____;

- di **confermare la propria volontà ad eseguire l'intervento proposto con la suindicata Scheda Danno e di impegnarsi conseguentemente alla presentazione di un'istanza tardiva di richiesta di contributi** ai sensi delle Ordinanze Commissariali n.13 e sue s.m.i. e n.415.

A Tal Fine

CONSEGNA

in allegato alla presente

- la perizia giurata redatta da un professionista abilitato incaricato della progettazione degli interventi, attestante, in modo esauriente: la tipologia d'uso e l'effettivo utilizzo dell'immobile al momento del sisma, il nesso di causalità tra gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed i danni accertati, nonché l'utilizzo solidaristico e senza fini di lucro previsto per l'immobile una volta terminato l'intervento di ripristino previsto.
- lo studio di fattibilità dell'intervento con la quantificazione del costo previsto.

Allega alla presente una copia leggibile del proprio documento di identità.

Data _____

In Fede
(firma leggibile)
